Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Sommario

1. VOLKSWAGEN E CONFLITTO DI INTERESSE

2. APPALTI . PREOCCUPAZIONE DELLE IMPRESE

3. APPALTI : AVVALIMENTO

4. GARANZIA GIOVANI: BUONE PREMESSE MA QUALCHE PROBLEMA

5. PERIMETRO EDILIZIA

6. PREFETTURE - GIUSTO L'ACCORPAMENTO

7. PAGAMENTI "RESPONSABILI"

8. MIT : ANAGRAFE DELLE OPERE INCOMPIUTE

9. ANAS - CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015

10. TAVOLO CON LA REGIONE LOMBARDIA

Notizie dalla Federazione

VENTENNALE FINCO: Milano 6 ottobre - ore 10.00

FINCO CULTURA

11. LINEE GUIDA SULL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

12. CONSIGLIO DI STATO - BENI CULTURALI: SENTENZA 4510 / 2014

DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

13. FISA SIGLA IL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO ANTINCENDIO

14. UNION : RICHIESTA DI CHIARIMENTI A CONSIP

NOTIZIE DALLA CPE

15. CPE: CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE - NOTIZIE SETTEMBRE 2015

Notizie dall'UNI

16. UNI : RIEPILOGO NORME AGOSTO/ SETTEMBRE 2015

NEWSLETTER FINCO N.09/2015

VOLKSWAGEN E CONFLITTO DI INTERESSI

La vicenda Volkswagen ci deve indurre a qualche riflessione.

Non tanto sugli aspetti societari e di mercato, sui quali sono state già effettuate numerose analisi e prodotti svariati commenti, ma piuttosto su un tema centrale quanto passato in secondo piano : il conflitto d'interessi.

Nel caso dell'azienda tedesca ci troviamo di fronte a forti sospetti circa l'influenza che la medesima aveva ed ha sui soggetti che erano tenuti ad effettuare i controlli in ordine alle emissioni di sostanze pericolose.

Una commistione da tenere d'occhio sempre e comunque, anche nel nostro Paese, in un momento in cui affermiamo che la normazione volontaria e obbligatoria, la certificazione e l'accreditamento sono di fondamentale importanza per un armonico e lungimirante sviluppo industriale.

APPALTI. PREOCCUPAZIONI DELLE IMPRESE

Siamo molto preoccupati.

Nella giornata di giovedì 24 settembre sono stati presentati alcuni **emendamenti da parte dei Relatori Mariani e Cera al DDL Delega Appalti che destano grande preoccupazione tra le imprese che operano nel settore degli appalti pubblici.**

I tempi dell'Esame parlamentare e quelli della dialettica interministeriale ci hanno portato molto a ridosso, troppo , con la data di scadenza (che va vista come perentoria) di recepimento delle Direttive Appalti e, vista (molto probabilmente) l'impossibilità di procedere ad un riordino completo della normativa appalti nei tempi previsti per il recepimento comunitario, prima hanno cominciato a circolare ipotesi in merito ad una cancellazione del Regolamento applicativo della normativa per far spazio (ufficialmente) ad una forma di normazione più elastica e di facile gestione (la c.d. *soft law*) poi è stata formalizzata l'ipotesi addirittura di **una tripartizione della normativa** con tempi di entrata in vigore diversi e con problemi di coordinamento assai probabili, per non dire certi.

Gli emendamenti di cui sopra prevedono, in buona sostanza, che entro Aprile del 2016 si proceda al puro recepimento delle Direttive, integrato dai principi contenuti nella Legge Delega ed all'abrogazione delle parti del Codice 163/06 incompatibili. Entro Luglio poi ci dovrebbe essere il riordino completo del Codice attualmente in vigore mettendo insieme il Decreto Legislativo di recepimento (quello che dovrebbe essere già stato definito ad Aprile) con le restanti norme del Codice stesso. A quel punto il D.Lgs 163/06 cesserebbe di esistere e con esso il suo Regolamento applicativo (DPR 207/10) oltre ad altre norme correlate. Visto che però molti dei contenuti del Regolamento resterebbero senza normazione (pensiamo per esempio alla qualificazione delle imprese!) allora entrerebbe in campo l'ultimo attore: la *soft law*, che però, in questo contesto emendativo viene chiamata "*linee guida di carattere generale*" che Mit ed Anac, dopo aver elaborato, dovrebbero mandare alle compenti Commissioni Parlamentari…..

Tutto questo in presenza di varie norme di raccordo che dovrebbero governare la transizione.

Certo, in teoria ed a regime, con centrali di committenza all'altezza del proprio ruolo, con progetti adeguati, con controlli delle SOA più sostanziali, una deregolamentazione potrebbe portare, di concerto con un maggiore potere di controllo ed indirizzo ANAC, effetti positivi.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

Ma nella pratica, i pericoli connessi a questo complicato puzzle soprattutto nella fase di transizione che potrebbe essere, come l'esperienza italiana dimostra, ben lunga, sono evidenti! E se questa sarà la via seguita, potremmo ironicamente consigliare ai giovani avvocati di specializzarsi rapidamente in diritto amministrativo, perché avranno il lavoro assicurato nei prossimi anni. Speriamo invece vivamente che le Commissioni competenti della Camera, l'Aula ed il Governo stesso (sostanziale ispiratore di questa previsione) si rendano conto di quanto possa essere disfunzionale per il sistema degli appalti (e quindi dannoso per il sistema economico tutto) questa previsione ed appoggino piuttosto un più lineare meccanismo di recepimento/ riordino e conseguente normativa di dettaglio *(positivi in questo senso alcuni subemendamenti presentati in questi giorni che mirano a ricondurre a due soli momenti: Codice e Regolamento (o soft law) la revisione della normativa appalti. Attendiamo il prosieguo dei lavori).*

In tutto ciò non vi è stata alcuna consultazione formale con le categorie interessate che in questo caso sarebbe davvero stata necessaria "prima e non dopo".

AVVALIMENTO

Il Consiglio di Stato con la Sentenza 3698/2015 ha chiaramente negato che requisiti strettamente personali come i requisiti di idoneità morale e quelli professionali, in quanto non attinenti all'impresa ma all'imprenditore ed in quanto "soggettivi, possano essere oggetto di avvalimento.

Verrebbe da chiedersi: ed a chi mai può essere venuto in mente il contrario?? Ma ormai abbiamo visto quasi di tutto legato a questo infelice previsione normativa e non ci stupisce più nulla.

Interessante notare anche che la stessa Sentenza ha ritenuto che la certificazione di qualità aziendale non possa essere oggetto di avvalimento se disgiunta dalla messa a disposizione dell'ausiliato della struttura aziendale stessa.

Anche qui il buon senso non avrebbe avuto dubbi, ma la previsione europea dell'avvalimento potenzialmente lo consentirebbe.
Speriamo vivamente che con il prossimo recepimento delle Direttive Appalti le previsioni alquanto restrittive ad oggi presenti nel Disegno di Legge Delega sull'uso dell'avvalimento vengano ulteriormente irrigidite per limitarne il più possibile l'applicazione.

E' vero, come dice l'Europa, che si tratta di una misura a favore della concorrenza.....ma di quella sleale o quanto meno impropria e, quindi, ne faremmo volentieri a meno!

GARANZIA GIOVANI: BUONE PREMESSA MA QUALCHE PROBLEMA

Come noto, 'Garanzia Giovani' è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile indirizzato ai Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%. Il programma prevede uno stanziamento di finanziamenti destinati ad essere investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani disoccupati tra i 15 e i 29 anni.
Nonostante le ottime premesse, nel caso italiano, il programma è stato più volte accusato di essersi rivelato inadeguato.

Sebbene nell'ultimo mese sia stata registrata una crescita del numero dei giovani presi in carico dal programma e quello dei giovani ai quali è stata offerta un'opportunità concreta, ancora molte sono infatti le lamentele da parte dei diretti interessati per i quali, a causa di ritardi immotivati ed inescusabili inadempienze, l'adesione al piano europeo di contrasto alla disoccupazione si è talvolta trasformata in un' odissea. Significativo l'allarme lanciato a giugno dalla Cisl nel Lazio : "La Regione non paga e in tanti abbandonano".
Da agosto ci risulta che la Regione Lazio abbia cominciato a regolarizzare i pagamenti.
Speriamo vivamente che, a regime, non ci siano ancora disagi sia per i giovani che per coloro che offrono loro una possibilità formativa.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PERIMETRO EDILIZIA

Uno degli argomenti che poco potrebbe affascinare i lettori ma che da talune parti viene utilizzato per ridefinire gli equilibri associativi è la definizione del perimetro dell'attività edile che ad ogni piè sospinto, e nei più disparati contesti, viene portato alla ribalta.

La questione non è di poco conto perché l'inquadramento edile comporta l'applicazione dello specifico Contratto Collettivo Nazionale ed il relativo versamento a quelle Casse Edili che, grazie alla loro pervasiva diffusione sul territorio, "mantengono" tutto il sistema edile italiano.

In teoria la distinzione è semplice: se si fanno lavori edili di applica il contratto edile (e si versa alla relativa Cassa) se si fa un'attività diversa il problema non si pone. E questo è confermato da vari Interpelli del Ministero del Lavoro (n. 56 del 23/12/08; n. 18 del 01/08/12), dalla nota illustrativa al Bando Tipo di Anac del 2 settembre 2014, da un recente Parere sempre dell'Anac (n.12 del 18/02/15), ecc.

Di fatto ognuno, cerca di leggere quelle pronunce come meglio crede e si moltiplicano i tentativi di dare interpretazioni autentiche su cosa sia l'attività edile e come questa si associ ai diversi acronimi di lavorazioni generali e speciali usati per gli appalti. Tra gli ultimi tentativi fatti, quello di Ance Brescia che partendo dal Manuale di Classificazione dei Datori di Lavoro Inps (che riprende sostanzialmente la classificazione Ateco delle attività produttive 2007) ha stilato un elenco di attività edili che comprende, a loro dire, anche quelle di restauro, quelle archeologiche, quelle di prefabbricazione industriale, di bonifica ambientale, ecc.

Peccato che quello stesso Manuale dica, per esempio, che la messa in opera delle strutture in acciaio potrebbe rientrare tra le attività edili a patto che la costruzione non la faccia chi ha prodotto quel pezzo o, ancora, che, per quanto riguarda le attività sulle aree verdi, queste devono essere inquadrate nel settore dell'agricoltura se espletate da un imprenditore agricolo ed in quello edile se fatte da una impresa edile.

Se a questo aggiungiamo la vetustà o forse il non aggiornamento di sistemi informatici dell'Inps/Inail che a fronte della richiesta di Durc su una attività decisamente non edile, come il restauro, richiedono l'avvenuto versamento alla Cassa Edile, il panorama è completo.

Insomma, tanto rumore, forse, per nulla, ma è urgente che il Ministero del Lavoro o quello delle Infrastrutture, o entrambi, definiscano questa linea di demarcazione una volta per tutte ed anche rapidamente.

PREFETTURE - GIUSTO L'ACCORPAMENTO

Il Ministro dell'Interno ha predisposto un condivisibile schema di decreto che prevede la soppressione con accorpamento di 23 Prefetture rispetto al quale Sindacati dei lavoratori (di ogni orientamento), sindacati dei prefetti, sindaci delle città interessate e presidenti di provincie, governatori, parlamentari locali hanno alzato un coro di no.

Continuiamo così, facciamoci del male….

PAGAMENTI RESPONSABILI

Condivisibile l' iniziativa CPR (" Codice Pagamenti Responsabili ") di Assolombarda - ripresa da Confindustria - volta a migliorare i rapporti tra creditori e debitori e riportare i tempi di pagamento a livelli almeno comparabili con quanto avviene negli altri mercati europei.

Come noto infatti questa è una grave problematica commerciale per le PMI.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

MIT : ANAGRAFE DELLE OPERE INCOMPIUTE

E' stata completata la ricognizione delle opere incompiute di carattere nazionale relativa al 2014.
Il totale nazionale sale quindi a 868 con l'inclusione delle 215 opere previste in Sicilia.
Gli elenchi aggiornati sono pubblicati alla pagina del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
https://www.serviziocontrattipubblici.it/simoi.aspx

Regione	Incompiute 2015 (2014)	Incompiute 2014 (2013)
Abruzzo	40	33
Basilicata	34	37
Calabria	93	64
Campania	12	10
Emilia Romagna	27	24
Friuli	12	13
Lazio	54	82
Liguria	11	18
Lombardia	35	19
Marche	17	20
Molise	18	18
P.A. Bolzano	8	14
P.A. Trento	0	0
Piemonte	23	25
Puglia	81	59
Sardegna	67	68
Sicilia	215	67
Toscana	35	43
Umbria	1	17
V. d' Aosta	1	1
Veneto	34	25
MIT	40	35
TOTALE	**868**	**692**

ANAS - CONTRATTO DI PROGRAMMA 2015

Anas: da una lettura del Contratto di Programma Anas 2015 - con previsioni sul quinquennio 2015/2019 - varato dal CIPE il 6 agosto scorso, si evince una netta inversione di tendenza rispetto alla gestione Ciucci.

In estrema sintesi il nuovo corso prevedrebbe:

- + più manutenzioni
- + compimento di opere non concluse
- + più investimenti al sud
- nuove grandi opere.

Tale macro mutamento sulle linee del nuovo programma di Anas non può non riverberarsi anche sulle scelte più specifiche della gestione (vedi ad esempio la vicenda delle barriere).

Bene.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

TAVOLO CON REGIONE LOMBARDIA

Di seguito riportiamo lettera della Regione Lombardia in merito all'Adesione di Finco al Protocollo d'Intesa tra la Regione stessa, gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria.

RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta
ASSESSORE A TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO
VIVIANA BECCALOSSI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio@pec.regione.lombardia.it

Egregio Dottor
Angelo Artale Direttore Generale
F.IN.CO Federazione del settore Prodotti, Impianti, Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta, 13
00198 ROMA (RM)
Email: fincoweb@pec.it

Oggetto : Adesione al Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ordini Professionali ed Associazioni di Categoria e relativo Tavolo Istituzionale

Gentile Direttore Generale,

in riferimento alla Vostra richiesta di adesione al Protocollo d'Intesa, Le comunico il nostro interesse ad avervi tra i nostri interlocutori diretti.

Considerato che la Vostra Federazione è impegnata in diversi settori di interesse del Protocollo, quali il tema della semplificazione e informatizzazione delle procedure edilizie, dell'efficientamento energetico e la valorizzazione delle competenze dei nostri professionisti e imprese nei diversi ambiti di intervento sul territorio, e considerata l'ottima esperienza di collaborazione con alcune delle vostre Associate per la redazione delle Linee di Indirizzo per la Progettazione delle Opere di Difesa del Suolo, dal cui tavolo ha preso avvio l'intero processo di costruzione del Protocollo, sono lieta di accogliere la Vostra richiesta di adesione e certa della proficua collaborazione.

Nelle more della formalizzazione dell'adesione di FINCO al Protocollo di Intesa, Vi invito fin d'ora a partecipare ai lavori dei Tavoli Tecnici già avviati e di prossimo avvio.
Al primo Tavolo Istituzionale utile ufficializzeremo la Vostra sottoscrizione al Protocollo.

In attesa di incontrarla personalmente, invio i miei più cordiali saluti.

L'ASSESSORE

VIVIANA BECCALOSSI

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

VENTENNALE FINCO: MILANO 6 OTTOBRE - INVITO

Il **Ventennale Finco** si terrà a Milano il prossimo 6 ottobre presso l'Hotel Principe di Savoia (vedi invito di seguito).

PROGRAMMA

*Ore **9.30** Registrazione e welcome coffee*
*Ore **10.00** Apertura e relazione introduttiva*
***Carla Tomasi**, Presidente Finco*
*Ore **10.15** Analisi: i trend delle costruzioni 2015/2018 (introduzione - analisi completa alle ore 16.00)*
***Federico Della Puppa**, Docente di Economia allo Iuav*

*Ore **10.30** Tavola rotonda - Partecipano:*
***Paolo Agnelli** (Presidente Confini Industria)*
***Pier Paolo Baretta** (Sottosegretario Ministero Economia e Finanze)*
***Sergio Fabio Brivio** (Vice Presidente Finco e Vice Presidente Uni)*
***Innocenzo Cipolletta** (Presidente Fondo Italiano d'Investimento)*
***Riccardo Nencini** (Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)*
***Giorgio Spaziani Testa** (Presidente Confedilizia)*
***Federico Testa** (Commissario Enea)*
***Armando Zambrano** (Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Coordinatore Reti Professioni Tecniche)*

*Modera: **Roberto Di Lellis**, giornalista Rcs*

*Ore **13.30** Light lunch offerto da Finco e Virginia Gambino Editore*

Pomeriggio
*Convegno YouTrade: **Il domani è già qui***

Le tecnologie stanno rivoluzionando i modelli di business delle costruzioni.
È ora di imparare qualcosa di nuovo.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria a: comunicazione@fincoweb.org
tel. 06/8555203 - fax 06/8559860

L'Ordine degli Ingegneri di Milano riconosce 3 crediti formativi

Media Partner Virginia Gambino Editore

Notizie dalla Federazione

L'evento inizierà con la presentazione dei principali dati del settore, dopo la Relazione Introduttiva della Presidente Finco, **Carla Tomasi.**

Seguiranno due tavole rotonde con importanti personalità del mondo della politica e delle Istituzioni

Nella sessione pomeridiana, organizzata in collaborazione con il Media Partner Virginia Gambino Editore, verranno approfonditi i principali indici economico-congiunturali dell'edilizia e delle costruzioni.
Si parlerà di strategie per affrontare il cambiamento del mercato nel nostro settore con tre focus: finanza e gestione d'impresa, servizi ai clienti, multicanalità ed e-commerce. Questa seconda parte della giornata vedrà la partecipazione di testimonial e dei massimi esperti del settore.

L'evento ha il patrocinio della Camera dei Deputati.

Per gli Ingegneri la partecipazione alla giornata darà luogo a 3 crediti formativi.

LA PRESENTE PAGINA VALE COME INVITO A CONDIZIONE DI CONFERMARE LA PARTECIPAZIONE ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DELLA FEDERAZIONE
COMUNICAZIONE@FINCOWEB.ORG - FAX 06/8559860.

20 Anni 1994-2014

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO CULTURA

LINEE GUIDA SULL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

Il 22 settembre scorso le più importanti Associazioni dell'Archeologia a livello nazionale(ANA - Associazione Nazionale Archeologi, ARCHEOIMPRESE - Associazione delle Imprese Archeologiche Italiane, CIA - Confederazione Italiana Archeologi, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Coordinamento Archeologi CNA, CNAP - Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti, FAP - Federazione Archeologi Professionisti, FINCO - Federazione Industrie, Prodotti, Impianti, Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni - "Finco Cultura") hanno scritto al Segretario Generale Mibact, l'Arch. Antonia Pasqua Recchia, circa l'iter di attuazione dell'articolo 25 del DL 133/2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (Art. 25 comma 4 così come convertito con la Legge 164/2014 - Linee Guida ex art.96, comma 6, Codice Contratti Pubblici).
Il citato articolo prevedeva un tempo certo (il 31 dicembre 2014) per l'attuazione tramite Linee Guida, del comma 6 dell'art. 96 del Dlgs 163/06 (c.d. codice dei contratti pubblici) in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

E' opinione nota delle suddette sigle che sia di primaria importanza per il settore il segnale che il Legislatore ha voluto imprimere alla questione, imponendo una specifica data a seguito di una lunga fase di " quiescenza" della previsione normativa, dopo aver ribadito - come si legge nella relazione di accompagnamento - la necessità che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico venga svolta con "efficienza ed efficacia".

Se è pur vero che tutta la normativa relativa agli appalti è in via di modifica per l'imminente recepimento delle Direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE, ciò non di meno, le associazioni firmatarie ritengono fondamentale la prosecuzione dei lavori sulle Linee Guida (peraltro già avviati nel'ambito delle competenti Direzioni Generali dei due Ministeri interessati - Mibact e Mit) che devono costruire, anche nel futuro Codice, un importante punto di riferimento data la specificità del settore.

CONSIGLIO DI STATO - BENI CULTURALI: SENTENZA 4510/2014

Pare non esserci pace per le lavorazioni specialistiche, oggetto da tempo di un fuoco di fila proveniente da varie parti e purtroppo anche , duole dire, da parte del Consiglio di Stato che continua a propugnare una presunta parità di trattamento tra diversi e non tra eguali (come dovrebbe essere).

Con la sentenza 4510/2014 depositata il 15 settembre di quest'anno la Sezione VI ha messo in discussione la specificità dei Beni Culturali e per conseguenza la necessità che ad operare su beni tutelati siano solo degli specialisti appositamente qualificati sulla base di requisiti richiesti dalla legge.

Nello specifico, la questione era relativa alla possibilità di utilizzare ai fini della qualificazione Soa un Direttore Tecnico che pur avendo svolto il medesimo ruolo vigente il DPR 34/00 non era più idoneo, alla luce della normativa successiva, allo svolgimento di quel compito.

Per la corte la norma transitoria, prevista dall'articolo 357 comma 23 del DPR 207/10, nonostante il parere contrario dell'allora AVCP e gli orientamenti dello stesso Ministero dei Beni Culturali, si deve applicare anche alle lavorazioni afferenti i Beni Culturali per una serie di ragioni variamente argomentate e tra queste il fatto che la tutela costituzionale prevista per tali beni non è diversa dalla tutela, sempre costituzionale, che si potrebbe applicare ad altri settori di primario interesse.

Abbaglio o palese mancanza di comprensione del valore strategico per il Paese ed unico per l'Umanità che hanno i nostri Beni Culturali?

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

FISA SIGLA IL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO ANTINCENDIO

Il 14 settembre 2015 a Roma l'Associazione federata **FISA** (Fire Security Association) ha siglato insieme a **CONF.S.A.L.** (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori) il **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO** per i dipendenti delle imprese esercenti attività di Produzione, Installazione, Manutenzione Mezzi ed Impianti Antincendio, Sorveglianza Antincendio e connessa formazione.

Obiettivo delle Parti stipulanti è la tutela dei diritti e lo sviluppo delle condizioni culturali, morali, professionali, giuridiche ed economiche dei propri associati, basata sul fondamento della libertà, della giustizia sociale, della partecipazione alla soluzione dei problemi che caratterizzano il confronto tra produzione e lavoro.

Il presente CCNL, infatti, che è di durata triennale tanto per la parte economica quanto per la parte normativa, avrà la funzione di garantire la certezza dei trattamenti economici e normativi comuni per tutti i lavoratori del settore ovunque impiegati sul territorio nazionale.

UNION: RICHIESTA DI CHIARIMENTI A CONSIP

In seguito alla richiesta di chiarimenti da parte dell' Associazione federata Un.i.on - *Unione Italiana Organismi Notificati* - relativa alla materia di regolamentazione del Bando MePA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Elevatori 105 che ha per oggetto i soli servizi di manutenzione degli impianti elevatori, apprendiamo che Consip SPA, società di Stato che si occupa di negoziare acquisti di beni in dotazione alla P.A., ha già iniziato nel 2015 uno studio finalizzato allo studio e conseguente pubblicazione del Nuovo Bando MePA relativo a "Servizi di verifica della conformità", un ' ottima notizia per tutti gli operatori del settore rappresentativo da Un.i.on .

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLA CPE

NOTIZIE DA CPE (Construction Products Europe) - SETTEMBRE 2015

⇒ E' uscito il numero di Settembre della Newsletter di *Construction Products Europe* (CPE), nostra Federazione Europea di settore (vedi sito Finco www.fincoweb.org) .

Tra i temi in evidenza la consultazione pubblica in merito alla Direttiva sull'Efficienza Energetica degli Edifici (c.d. EPBD2 2010/31/EU) che porterà alla sua revisione entro il prossimo anno.
La consultazione scade il 30 Ottobre.

⇒ Lo scorso primo settembre si è tenuto a Bruxelles un **Consiglio Esecutivo Straordinario di CPE** in cui sono stati definiti, accanto a degli obiettivi di massima (aumento della visibilità di CPE nei riguardi dei Parlamentari Europei, cooperazione con gli altri attori della filiera, elaborazione di statistiche di settore) i temi prioritari della Federazione per il prossimo biennio:

- Regolamentazione dei prodotti da costruzione (sviluppo CPR- *Construction Products Regulation*)
- Sostenibilità ed uso efficiente delle risorse
- Standardizzazione tecnica ed attività CEN (Comitato Europeo di Normazione)
- BIM (*Building Information Modeling*)
- Sostanze Pericolose
- Sicurezza antincendio
- Adattamenti climatici
- Efficienza Energetica
- Ecodesign
- Appalti verdi (G*reen Public Procurement*)
- Ricerca e Innovazione
- Affari Sociali

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Notizie dall'UNI

NOTIZIE DALL'UNI (AGOSTO-SETTEMBRE 2015)

A seguito della collaborazione con UNI Ente Italiano di Normazione, finalizzata all'aggiornamento delle Associazioni Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito vengono riportate, in ordine di pubblicazione dal 28 luglio al 23 settembre, il numero e titolo delle norme, con un link alla specifica scheda di approfondimento nel catalogo UNI.

UNI EN 81-3	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e dei montacarichi - Parte 3: Montacarichi elettrici e idraulici
UNI EN 14389-1	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Procedure di valutazione delle prestazioni a lungo termine - Parte 1: Requisiti acustici
UNI EN 14389-2	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Procedure di valutazione delle prestazioni a lungo termine - Parte 2: Requisiti non acustici
UNI EN 1793-4	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Metodo di prova per la determinazione della prestazione acustica - Parte 4: Caratteristiche intrinseche - Valori in situ della difrazione sonora
UNI EN 13000	Apparecchi di sollevamento - Gru mobili
UNI EN ISO 1683	Valori di riferimento preferiti per i livelli acustici e vibratori
UNI EN 12730	Membrane bituminose, di materiale plastico e di gomma per impermeabilizzazione di coperture - Determinazione della resistenza al carico statico

UNI EN 12697-2	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 2: Determinazione della granulometria
UNI EN 12845	Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione
UNI EN 12217	Porte - Forze di manovra - Requisiti e classificazione
UNI EN 12697-4	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 4: Recupero del bitume: colonna di frazionamento
UNI EN 1366-2	Prove di resistenza al fuoco per impianti di fornitura servizi - Parte 2: Serrande tagliafuoco
UNI EN 13830	Facciate continue - Norma di prodotto
UNI EN 13637	Accessori per serramenti - Sistemi di uscita controllati elettricamente per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova
UNI CEN/TS 54-32	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 32: Pianificazione, progettazione, installazione, messa in servizio, esercizio e manutenzione dei sistemi di allarme vocale
UNI EN 12764	Specifica per bagni idromassaggio
UNI EN 14055	Cassette di scarico per vasi e orinatoi
UNI EN 997	Vasi indipendenti e vasi abbinati a cassetta, con sifone integrato
UNI EN 124-1	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 1: Definizioni, classificazione, principi generali di progettazione, requisiti di prestazione e metodi di prova
UNI EN 124-2	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 2: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in ghisa
UNI EN 124-3	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 3: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in acciaio e lega di alluminio
UNI EN 124-4	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 4: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in calcestruzzo armato
UNI EN 124-5	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 5: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in materiale composito
UNI EN 124-6	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 6: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in polipropilene (PP), polietilene (PE) o polivinilcloruro (PVC-U)
UNI EN 1303	Cilindri per serrature - Requisiti e metodi di prova

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

Notizie dall'UNI

UNI EN 16627	Valutazione della prestazione economica degli edifici - Metodi di calcolo
UNI EN 16687	Valutazione del rilascio di sostanze pericolose - Terminologia
UNI EN ISO 10140-3	Misurazione in laboratorio dell'isolamento acustico di edifici e di elementi di edificio - Parte 3: Misurazione dell'isolamento del rumore da calpestio
UNI EN 54-12	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 12: Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico
UNI EN 1993-1-3	Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-3: Regole generali - Regole supplementari per l'impiego dei profilati e delle lamiere sottili piegati a freddo
UNI CEN/TS 15989	Simboli grafici per gli elementi di controllo dell'operatore e visualizzazioni e per la segnalazione
UNI EN 14428	Pareti doccia - Requisiti funzionali e metodi di prova
UNI EN 1113	Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali
UNI EN 13553	Rivestimenti resilienti per pavimentazioni - Rivestimenti per pavimentazioni di polivinilcloruro per aree umide speciali - Specifiche
UNI CEN/TR 81-10	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Elementi di base e interpretazioni - Parte 10: Sistema della serie di norme EN 81
UNI 11235	Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione, il controllo e la manutenzione di coperture a verde
UNI 9994-2	Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio
UNI/TS 11589	Determinazione dei coefficienti di flusso di giunti e raccordi impiegati nelle tubazioni di trasporto di acqua - Metodo di misurazione
UNI EN 54-30	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 30: Rivelatori combinati - Rivelatori puntiformi utilizzanti la combinazione di sensori per monossido di carbonio e calore
UNI 11470	Coperture discontinue - Schermi e membrane traspiranti sintetiche - Definizione, campo di applicazione e posa in opera
UNI EN ISO 16701	Corrosione dei metalli e loro leghe - Corrosione in atmosfera artificiale - Prova di corrosione accelerata comprendente l'esposizione in condizioni controllate a cicli umidi con vaporizzazione intermittente di una soluzione salina
UNI EN 12697-2	Miscele bituminose - Metodo di prova - Parte 2: Determinazione della granulometria
UNI EN 12697-4	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 4: Recupero del bitume: colonna di frazionamento
UNI EN 1570-1	Requisiti di sicurezza per piattaforme elevabili - Parte 1: Piattaforme elevabili fino a due livelli fissi di sbarco
UNI EN 13561	Tende esterne e tendoni - Requisiti prestazionali compresa la sicurezza

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco